

## Povero Cav. ...

A funerale di Comincioli  
Berlusconi si lamenta...

## De Benedetti/1

«Temo di essere condannato e di dover pagare un sacco di soldi a Carlo De Benedetti»

## Referendum

«La gente è stata indotta a questo voto dalla paura, in particolare del nucleare»

## Avanti Savoia

«Il governo tiene andiamo avanti con le riforme». Resta da capire quali riforme.

## De Benedetti/2

«Ma dove trovo i soldi? Se i giudici mi condanneranno dovrò pagare 1.500 miliardi di vecchie lire»

## Sintonia

«Con Bossi c'è un'assoluta sintonia ed il rapporto è forte. Tremonti si è convinto a fare la riforma»

## Riforma della Giustizia

«È la prima cosa da fare e, possibilmente, in accordo con la minoranza in Parlamento»



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi al funerale del senatore Romano Comincioli

→ **Tempistica** «A luglio vogliamo risposte su fisco e Irap. Se non ci sono ad agosto lo massacriamo»

→ **I due** dovrebbero terminare la legislatura per ricandidarsi nel 2013. Ma a Pontida nessuno strappo

# «Un ticket Alfano-Maroni» Bossi prepara il dopo Silvio

Per uscire dal tunnel Bossi pensa a un ticket Alfano-Maroni. «Se Berlusconi non accetta le nostre proposte di Pontida, cade a ottobre», spiegano dalla Lega. Calano le quotazioni di Tremonti. «Al Sud non prende voti».

ANDREA CARUGATI  
ROMA

Per una sorta di sarcastico contrappasso della politica, potrebbe essere un siciliano a mettere pace tra le anime della Lega l'un contro l'altra armate. Il suo nome è Angelino Alfano, ed è lui la luce in fondo al tunnel del berlusconismo che i leghisti cominciano a intravedere. Sono giorni che nei conciliaboli tra il Senaturo e i colonnelli torna e ritorna il nome di Angelino. «Una persona seria, uno che lavora 20 al giorno, molto "padano"», ragionano i leghisti. Con Maroni i rapporti sono più che buoni, pochi giorni fa hanno varato in tandem il codice antimafia in Consi-

## Il paradosso Il Secolo vuole un partito del centrodestra



«E se facessimo un partito di centrodestra?» si domanda il Secolo d'Italia nella prima pagina pubblicata ieri. Aggiungendo: «Immaginate che bello se ci fossero dei circoli dove gli elettori e gli iscritti si riuniscono e discutono di quello che non va, fanno sapere l'umore della base ai vertici?». Sarebbe proprio bello. Ma non c'era già il Pdl di Berlusconi?

glio dei ministri. Negli ultimi due giorni, mentre il pressing pubblico e privato di Maroni su Bossi per slegarlo dall'abbraccio mortale col Cavaliere cresceva di intensità, il nome del neosegretario del Pdl è stato ripetuto più e più volte. Fino a convincere il Senaturo. «Se Berlusconi non risponde coi fatti alle richieste che faremo a Pontida, l'unica soluzione è un ticket Alfano-Maroni». Questo il succo di un vertice ristretto che ieri Bossi ha tenuto nei suoi uffici di Montecitorio con un gruppo di colonnelli, tra cui Calderoli, Reguzzoni, Giorgetti e Rosi Mauro. La tempistica è abbastanza chiara. «Nella manovra di luglio vogliamo risposte sul fisco, sul patto di stabilità per i Comuni virtuosi, sull'Irap», spiega un leghista di peso. «Se non ci sono, abbiamo tutto il mese di agosto per massacrare Berlusconi sui giornali, e ad ottobre a palazzo Chigi ci vanno Alfano e Maroni come vice». Un ticket che, nelle intenzioni dei leghisti, dovrebbe «portare a termine la legislatura e poi ricandidarsi alle elezioni

del 2013». Governare, dunque, in modo diverso da Berlusconi: e non solo per le leggi ad personam, ma anche per i conti. «Deve essere un governo che fa le cose giuste, e chisseneffrega se prendiamo qualche punto nel rapporto debito-Pil», spiega più di un deputato. «La gente deve vedere che facciamo gli asili e asfaltiamo le strade».

**Pressing di «Bobo»**  
«Il governo cade? Non ho la sfera di cristallo  
Stop alle bombe in Libia»

**MARONI SIBILLINO SUL GOVERNO**  
Nessun avviso di sfratto, almeno per ora, al Cavaliere. E così vanno lette le parole di ieri di Maroni: «Il governo cade? Non lo so, non ho sfera di cristallo. Ma se a un certo punto salta tutto vorrà dire che lasceremo quello che abbiamo fatto a quelli che verranno dopo di noi...». Nei pensieri di Bossi